

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SAIC88200X**

**I. C. "CAN. SAMUELE FALCO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SAIC88200X	Medio - Basso
SAEE882012	
V A	Medio - Basso
SAEE882023	
V A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC88200X	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC88200X	3.7	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC88200X	3.5	1.3	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza risulta medio-basso: impiegati, lavoratori del terziario e contadini.</p> <p>L'incidenza di cittadini di provenienza non italiana è sulla media nazionale, percentuale minima di extracomunitari (Africa (Marocco)), europei (est-Europa).</p> <p>IL 20% degli alunni proviene da zone rurali intorno all'area cittadina.</p>	<p>La sede centrale che ospita la secondaria di I grado è ubicata nella frazione di San Pietro di Scafati ed è circondata da altre frazioni quali: Cangiani, Marra, Zaffaranelli , Bagni , Purgatorio ,San Vincenzo; nei pressi dell'Istitut ,negli ultimi anni, sono sorti dei parchi con più palazzi, da cui proviene una grossa fetta della popolazione scolastica attuale.</p> <p>Una parte degli alunni raggiunge la scuola con pullman o auto private; ancora pochi gruppi usufruiscono della Circumvesuviana che dista un bel po' da scuola.</p> <p>La scuola primaria ha due sedi: Bagni e Purgatorio distanti tra loro e dalla sede centrale. Esse sono situate nella periferia di Scafati, lungo la Statale. Si registrano tra gli allievi della scuola casi di contesto socio- familiare difficile e deprivato sul piano affettivo - relazionale dovuto a varie e differenti motivazioni , con conseguente negativa ripercussione sullo star bene a scuola e sugli apprendimenti.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

L'utenza scolastica che il nostro Istituto accoglie è eterogenea e variegata, espressione del complesso mutamento socio - economico che la città di Scafati e le sue periferie attraversano da circa un decennio.

Già dagli anni novanta il territorio è stato oggetto di un'aggressione edilizia violenta e indiscriminata, un'ondata migratoria dai paesi confinanti ha determinato il nascere di centri "dormitori" che hanno invaso le zone periferiche annullando lo spazio vivibile senza essere supportati da adeguati servizi.

La popolazione che risiede oggi, nel Comune di Scafati ammonta complessivamente a circa 51000 abitanti.

L'economia del territorio poggia su attività industriali per la trasformazione di prodotti agricoli ed agro-alimentari, sull'agricoltura, nonché sul commercio. Resistono, nonostante il periodo di crisi, le industrie conserviere, tessili e meccaniche; piccole e medie imprese sono a carattere familiare o a piccole partecipazioni. Per il suo passato storico, il territorio è ricco di presenze artistiche e di testimonianze di rilievo che l'avvicinarsi di amministrazioni comunali diverse non riescono a pieno a rivalutare a scopo turistico.

In quest'anno scolastico molti sono stati i contatti avuti dalla Dirigente Scolastica, con le Istituzioni e le associazioni del territorio per istituire una collaborazione continua e costante; numerose sono state le adesioni ad Accordi di rete, per la condivisione di progetti e di risorse.

Considerando le caratteristiche della popolazione, risulta notevole la percentuale di piccoli imprenditori, impiegati, liberi professionisti, commercianti e operai, molti però, sono i disoccupati e i giovani precari.

Gli spazi ricreativi esistenti sono ancora esigui, insufficienti per una popolazione in crescita e carenti in strutture, per cui mancano stimoli aggregativi per le fasce più giovani della popolazione.

La scuola, nonostante le associazioni di ispirazione cattolica e laiche presenti sul territorio, rimane un centro di aggregazione sociale e culturale insostituibile.

L'Ente Locale, offre poche opportunità alle scuole del territorio sia in termini di finanziamento economico che di occasioni di collaborazione e di informazione /formazione dei docenti o alunni.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	16,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,2	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24,6	27	21,4
Situazione della scuola: SAIC88200X	Nessuna certificazione rilasciata			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,3	82,4	77,5
	Totale adeguamento	12,7	17,6	22,4
Situazione della scuola: SAIC88200X		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola media presenta una situazione edilizia strutturale idonea in un moderno edificio su un solo piano con ampi spazi verdi ed alberati recintati e campi da gioco all'aperto (basket,pallavolo), palestra, laboratori, area biblioteca,zone per la sosta dei veicoli, punti di raccolta in caso di evacuazione, idonee strutture per l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>I plessi di Bagni e Purgatorio sono stati oggetto di interventi di pitturazione interna, mentre gli interni di corso Trieste sono stati ridipinti a metà.</p> <p>La metà delle aule, gli uffici, i laboratori, l'aula magna sono dotati di PC e LIM.</p> <p>I plessi della scuola primaria sono situati in edifici su due piani con zona per la sosta dei veicoli, zone di raccolta per l'evacuazione. I plessi sono dotati di 2 LIM, 2PC portatili (1+1) per ogni plesso. La qualità degli strumenti è abbastanza buona e funzionale; poco efficiente la connessione alla rete Internet.</p> <p>La scuola, si è attivata, quest'anno, per la richiesta di finanziamenti europei per la connessione alla rete LAN e l'allestimento di nuovi ambienti digitali. L'organizzazione di spazi e tempi è abbastanza adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, gli spazi laboratoriali sono utilizzati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e delle nuove tecnologie.</p>	<p>La stazione ferroviaria è distante per cui la raggiungibilità in treno non è consigliabile. In caso di cattive condizioni meteorologiche, l'area territoriale in cui è ubicata la sede centrale è facilmente soggetta ad ampi allagamenti, per cui bisogna ricorrere a percorsi alternativi. Molte aule avrebbero bisogno di interventi di manutenzione alle persiane, ai banchi, alle sedie. Non tutte le aule sono dotate di PC e LIM e questo non sempre ne consente una facile accessibilità da parte di tutti gli allievi. La connessione Internet presenta forti criticità. Sarebbe necessaria la ristrutturazione dei servizi igienici della scuola secondaria, alcuni dei quali totalmente chiusi. Abbandonati appaiono gli spazi sportivi esterni ed il giardino, nonostante in quest'anno scolastico la nuova DS abbia preteso dall'Ente Locale un imponente lavoro di rimozione di detriti e rifiuti di ogni tipo, presenti nell'Istituto.</p> <p>Le risorse economiche, hanno subito un'evidente riduzione rispetto agli anni precedenti con conseguente impatto negativo sulla progettualità didattica.</p> <p>La crisi politica dell'Amministrazione comunale e la situazione debitoria del Comune non permettono finanziamenti adeguati. In un momento di crisi economica come quella attuale difficoltoso è apparso il reperimento di sponsor; lo stesso contributo volontario delle famiglie economiche è discontinuo.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIC88200X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC88200X	54	98,2	1	1,8	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	28.143	95,5	1.341	4,5	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAIC88200X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIC88200X	-	0,0	11	16,4	26	38,8	30	44,8	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	257	1,4	2.825	15,6	6.718	37,0	8.352	46,0	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:SAIC88200X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC88200X	21,4	78,6	100,0

<b>Istituto:SAIC88200X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC88200X	80,4	19,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIC88200X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIC88200X	3	5,3	17	29,8	17	29,8	20	35,1
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	189	76,2	-	0,0	59	23,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	8,5	4,3	1,5
	Più di 5 anni	91,5	95,7	67,7
Situazione della scuola: SAIC88200X	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,5	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	26,8	38,2	29,3
Situazione della scuola: SAIC88200X		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola comprende 15 docenti per la scuola primaria, di cui 2 docenti di sostegno e 59 docenti per la scuola secondaria di primo grado, di cui 9 docenti di sostegno. La maggior parte dei docenti sono a tempo indeterminato, con un'età anagrafica compresa tra i 35 e i 55+ anni. La scuola ha una buona e positiva situazione di stabilità di servizio del personale docente, che possiede adeguati titoli e competenze professionali. La scuola ha iniziato, solo da quest'anno scolastico, un organico progetto formativo per i docenti, fortemente voluto dalla nuova dirigente, che ha riguardato la didattica per competenze, l'inclusione, le nuove tecnologie e la sicurezza. Nella scuola sono stati organizzati laboratori formativi tra pari, gruppi di lavoro degli insegnanti, spazi per il confronto professionale tra colleghi. Ancora carenti, però, appaiono i materiali didattici a disposizione. Una parte dei docenti è in possesso di competenze e certificazioni informatiche (ECDL START, ECDL ADVANCED, EIPASS LIM), pochi sono in possesso di certificazioni linguistiche. Quest'anno è stato completato il corso obbligatorio di formazione per i lavoratori, relativo alla sicurezza.</p> <p>Dopo un anno di reggenza, da settembre la scuola è diretta da una nuova Dirigente Scolastica, neoimmessa in ruolo.</p>	<p>Riguardo al piano di formazione e aggiornamento del personale, appare necessario un processo di formazione che conduca alla costruzione di un curriculum verticale d'Istituto e alla piena introduzione di un didattica per competenze.</p> <p>I lavori, iniziati quest'anno, dovranno portare alla elaborazione di un curriculum per competenze, di prove</p> <p>Occorre incentivare iniziative di aggiornamento e auto aggiornamento, per le competenze linguistiche del personale docente (certificazioni linguistiche europee) anche in previsione della partecipazione dell'Istituto a progetti relativi all'Erasmus Plus.</p> <p>E'altresì necessario, promuovere iniziative di aggiornamento relative al tema della valutazione degli apprendimenti e del consolidamento e potenziamento delle conoscenze informatiche dei docenti, soprattutto dei docenti appartenenti alla fascia d'età 55+.</p> <p>Oltre alle conoscenze di base è auspicabile, però, una formazione che consenta l'utilizzo delle nuove tecnologie, nella pratica didattica quotidiana, nella quasi totalità dei docenti.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC88200X	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	98,9	99,4	99,5	99,5	99,3	97,4	97,2	97,9	97,8	97,4
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAIC88200X	99,5	97,7	96,4	97,7
- Benchmark*				
SALERNO	96,7	97,0	94,9	95,4
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIC88200X	23,6	28,2	21,8	13,0	11,1	2,3	31,6	28,7	17,5	15,8	4,7	1,8
- Benchmark*												
SALERNO	24,9	27,6	21,4	16,2	6,4	3,6	23,8	26,9	22,1	16,7	6,6	3,9
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC88200X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC88200X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,5	0,5
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC88200X	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,1	1,7	1,6	1,3	0,7
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC88200X	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,6	1,5	0,9
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC88200X	0,0	6,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,9	2,4	2,2	1,9	1,3
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC88200X	2,5	1,8	1,7
- Benchmark*			
SALERNO	1,4	1,2	1,1
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli studenti della S.Pr. e la quasi totalità (99,5%) della S. sono ammessi alla classe successiva. Non si sono verificati abbandoni in corso d'anno nella P. La media di abbandoni in classe III S. è pari a quella provinciale, regionale e nazionale; lievemente superiore in classe II S.I pochissimi casi di trasferimento in entrata o uscita sono dovuti a trasferimenti del nucleo familiare. La S.Pr. accoglie bambini delle scuole dell'infanzia ubicate negli stessi edifici, ciò favorisce una più completa conoscenza degli alunni e la valorizzazione delle esperienze pregresse. La S.Sec. accoglie studenti provenienti da varie scuole del comune e di altri comuni con conseguenti esperienze formative eterogenee che vengono adeguate nel corso del triennio. La stabilità della permanenza nell'Istituto della maggioranza dei docenti contribuisce al successo formativo degli studenti potendo scoprire di anno in anno le potenzialità di ciascuno e valorizzarle. Rispetto alle medie di Benchmark per la votazione conseguita all'esame non si evidenziano scostamenti per le fasce di livello essenziale/medio e la percentuale di studenti licenziati con votazione di livello alto rispecchia, in media, quella nazionale. Si evidenzia la percentuale superiore alla nazionale per il 10. L'Istituto organizza iniziative di recupero/potenziamento nonché di valorizzazione delle eccellenze.	L'elaborazione dei criteri di valutazione deve essere migliorata, attraverso la costruzione di griglie di valutazione e rubriche comuni e condivise tra i docenti e i 2 ordini di scuola. I risultati dell'Esame di Stato dell'a.s. 14/15 hanno evidenziato valori superiori alla media nella fascia del 6. La Scuola, solo da quest'anno ha iniziato ad effettuare prove comuni di verifiche intermedie e finali per classi parallele (tutte le classi della primaria e classi prime sec. I gr.) L'elaborazione delle prove, anche sulla scorta di quelle Invalsi, risulta ancora difficoltosa.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Si registra qualche caso di abbandono nella scuola secondaria. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole e da altri comuni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, potrebbero essere migliorati attraverso un più sistematico confronto tra i 2 ordini di scuola.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAIC88200X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,8	↑	↑	↑	n.d.	53,3	↔	↔	↓	n.d.
SAEE882012	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE882012 - II A	58,8	↑	↑	↑	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
SAEE882023	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE882023 - II A	58,8	↑	↑	↑	n.d.	50,0	↔	↓	↓	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,8	↔	↔	↓	-5,2	50,8	↔	↔	↓	-4,9
SAEE882012	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE882012 - V A	59,3	↑	↑	↑	-0,2	56,9	↑	↑	↑	0,3
SAEE882023	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE882023 - V A	50,6	↔	↓	↓	-7,7	48,7	↔	↓	↓	-7,9
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,0	↑	↑	↔	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
SAMM882011	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM882011 - III A	42,8	↓	↓	↓	n.d.	44,6	↔	↓	↓	n.d.
SAMM882011 - III B	64,3	↑	↑	↑	n.d.	63,2	↑	↑	↑	n.d.
SAMM882011 - III C	53,4	↔	↓	↓	n.d.	50,4	↑	↑	↓	n.d.
SAMM882011 - III D	52,5	↓	↓	↓	n.d.	54,2	↑	↑	↑	n.d.
SAMM882011 - III E	65,7	↑	↑	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
SAMM882011 - III F	57,7	↑	↔	↓	n.d.	53,2	↑	↑	↔	n.d.
SAMM882011 - III G	63,5	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
SAMM882011 - III H	64,0	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
SAMM882011 - III I	66,6	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE882012 - II A	3	0	2	1	3	2	1	2	2	3
SAEE882023 - II A	2	3	4	3	5	4	6	2	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC88200X	19,2	11,5	23,1	15,4	30,8	22,2	25,9	14,8	14,8	22,2
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE882012 - V A	1	2	0	4	0	2	1	1	0	3
SAEE882023 - V A	6	6	1	2	5	8	2	3	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC88200X	25,9	29,6	3,7	22,2	18,5	37,0	11,1	14,8	11,1	25,9
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAMM882011 - III A	7	3	1	1	0	6	2	1	2	1
SAMM882011 - III B	1	4	6	2	4	0	4	4	2	7
SAMM882011 - III C	0	16	2	0	0	2	7	7	1	1
SAMM882011 - III D	4	6	2	1	1	2	4	3	3	2
SAMM882011 - III E	1	4	5	7	5	1	3	4	7	7
SAMM882011 - III F	1	10	6	4	0	2	8	5	7	0
SAMM882011 - III G	1	5	5	10	0	4	4	0	4	9
SAMM882011 - III H	5	2	3	3	8	3	3	4	5	6
SAMM882011 - III I	3	3	2	5	6	0	4	9	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC88200X	13,9	32,1	19,4	20,0	14,6	12,0	23,5	22,3	21,1	21,1
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC88200X	4,4	95,6	2,7	97,3
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi II della S. Primaria conseguono , nella prova preliminare di LETTURA e in ITALIANO, risultati superiori a quelli della regione Campania, del Sud e nazionali, e si collocano al di sopra di classi/scuole con background simile.</p> <p>Negli ESERCIZI LINGUISTICI il punteggio è significativamente superiore alla media nazionale.</p> <p>In MATEMATICA il punteggio riportato è superiore alla media nazionale per AMBITI (NUMERI, DATI E PREVISIONI) e per PROCESSI (Risolvere Problemi)</p> <p>La differenza dentro le classi II della S. Primaria è quasi in linea con la media nazionale; minima tra le classi . La scuola consegue risultati superiori rispetto a quelli della Campania, del Sud e non significativamente differenti rispetto al risultato nazionale nella prova nazionale d'italiano delle classi III scuola secondaria I grado. Il punteggio riportato è superiore alla media nazionale per PARTI DELLA PROVA ( testo narrativo e grammatica). Cinque classi su nove conseguono risultati superiori alla media nazionale.</p>	<p>Nelle classi II della S. Primaria in MATEMATICA il punteggio è inferiore per l'ambito SPAZIO E FIGURE e per il processo ARGOMENTARE. Per le classi V nelle prove di italiano e matematica, l'istituto si colloca al di sotto di classi/scuole con background simile e ai risultati nazionali con una certa differenza tra le classi, anche se inferiore alla media nazionale. Nella prova nazionale d'italiano delle classi III scuola secondaria I grado il punteggio riportato per PARTI DELLA PROVA è inferiore alla media nazionale nel TESTO ESPOSITIVO. Quattro classi su nove si posizionano al di sotto della percentuale nazionale. Elevata la differenza tra le classi e il cheating.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' inferiore a quella media per il secondo anno della primaria e superiore a quella media per il quinto anno della primaria. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano o matematica che se ne discostano. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e', complessivamente, inferiore alla media nazionale.

Nell'assegnazione del punteggio si è tenuto conto di:


- Punteggio complessivo prove
- Confronto risultati con quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile
- Varianza tra le classi
- N. studenti collocati per fasce di livello

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha messo a punto una griglia per la rilevazione del comportamento con indicatori, i quali trovano corrispondenza nel voto decimale. In sede di consiglio di classe di utilizzano criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. Da quest'anno per la certificazione delle competenze (Classi V - III secondaria di I grado) è stata stilata una griglia di osservazioni per una compilazione guidata del documento che attesta la certificazione delle competenze.	La scuola ha appena iniziato lo studio di una didattica per competenze, per cui le competenze chiave, al momento, sono valutate mediante l'osservazione del comportamento di ciascun alunno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' adeguato; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole).  
 La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.  
 Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
SAIC88200X	15,1	16,0	18,0	0,3	18,4	16,5	16,0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SAIC88200X		72,2		27,8
SALERNO		79,0		21,0
CAMPANIA		77,7		22,3
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIC88200X	73,2	73,9
- Benchmark*		
SALERNO	80,0	68,3
CAMPANIA	79,8	65,0
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato dato rilevante valore all'elaborazione del consiglio orientativo. Formulato dal Consiglio di Classe degli alunni delle classi terze, è stato consegnato ai genitori in occasione dell'incontro scuola famiglia, insieme al documento di valutazione del primo quadrimestre. Sono stati analizzati i dati raccolti per tutti i nostri alunni e i risultati, sono stati confrontati con le reali iscrizioni degli stessi alunni agli istituti superiori, verificando la corrispondenza del consiglio orientativo con la scelta dei singoli alunni.</p> <p>Dall'analisi dei dati raccolti si è evidenziato che Il consiglio orientativo è stato accolto dal 76% dei ragazzi. Inoltre è stato verificato che la distribuzione delle iscrizioni è stata in media del 44% ai Licei, 24% ai Tecnici e del 29% ai Professionali e 3% alle scuole professionali.</p> <p>Sono stati inoltre monitorati i risultati relativi alle conoscenze e alle competenze dei nostri alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado del Comune, sia per il primo che per il secondo quadrimestre, grazie alla collaborazione con i docenti di questi istituti.</p> <p>Dall'analisi di questi risultati, si evincono oltre agli esiti finali, anche le discipline in cui si sono riscontrate delle insufficienze. Questi dati risultano particolarmente interessanti e rappresentano un punto da cui partire per un processo di autovalutazione.</p>	<p>Risulta particolarmente difficile reperire i dati dei risultati a distanza di tutti gli alunni. Per il momento la stretta collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del Comune ha dato i suoi frutti. Ci proponiamo di costruire rapporti più stretti anche con altri istituti superiori.</p> <p>Altro punto di debolezza è stata la poca partecipazione dei genitori che non sempre hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti.</p> <p>Probabilmente dovrebbero essere maggiormente coinvolti nell'attività di orientamento insieme ai loro figli.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora sistematicamente i risultati a distanza degli studenti. Solo da quest'anno sono iniziati contatti con i due istituti superiori della città per il reperimento di notizie del percorso scolastico degli allievi e solo da quest'anno i consigli di classe hanno iniziato ad elaborare il consiglio orientativo. Un confronto sistematico dei dati avviene solo per gli allievi dello stesso Istituto : plesso Purgatorio e Bagni della scuola primaria e sede centrale della secondaria di I grado.





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori per competenze chiave di cittadinanza	Indicatori per competenze cittadinanza.pdf
Comparazione esiti a distanza	Comparazione esiti primaria -secondaria I grado.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,4	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	13,2	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	65,5	54,7
Situazione della scuola: SAIC88200X		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,5	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,1	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	73,8	69	55,5
Situazione della scuola: SAIC88200X		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:SAIC88200X - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,9	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,8	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,8	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80,6	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,5	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,3	36,7	29,3
Altro	No	15,5	9,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:SAIC88200X - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,7	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,9	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,4	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	98,1	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,6	34,8	28,3
Altro	No	11,2	7,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto in riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, da quest'anno scolastico sono stati istituiti: 1) il gruppo di lavoro relativo alla elaborazione del curricolo verticale ( secondaria /primaria; 2) i dipartimenti disciplinari.</p> <p>Ancora per quest'anno scolastico i docenti i docenti hanno utilizzato le programmazioni disciplinari suddivise in unità di apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Esse vanno nella duplice direzione del recupero e del potenziamento delle conoscenze e delle competenze da una parte e dell'arricchimento della personalità dell'allievo dall'altra. Sono finalizzati all'ampliamento e allo sviluppo degli apprendimenti, all'approfondimento disc., interdis c.o trasversale.</p>	<p>La progettazione dei contenuti del curricolo d'istituto è ancora rimessa sostanzialmente alle scelte individuali del singolo docente.</p> <p>La scuola deve predisporre una progettazione per competenze con rubriche valutative, modalità di sviluppo delle competenze trasversali e certificazione delle competenze.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,7	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	37,2	38,3	36
	Alto grado di presenza	39,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: SAIC88200X		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,7	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	30,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	44,9	38,6	37,4
Situazione della scuola: SAIC88200X		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SAIC88200X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,5	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	71,3	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,5	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,9	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	59,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,6	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,7	47,9	42,2
Altro	No	9,3	6,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SAIC88200X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,1	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,6	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	79,4	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	57	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,3	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,2	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57	52,7	53
Altro	No	12,1	6,7	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la progettazione didattica le strutture di riferimento dell'istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il gruppo dei docenti della scuola primaria</li> <li>- I docenti dei vari dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria.</li> </ul> <p>La scuola, per la progettazione didattica, fa capo ai gruppi dei docenti della Primaria ed ai Dipartimenti per la Secondaria. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutte le discipline e gli anni di corso.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attraverso sistematiche riunioni dei docenti della Primaria e dei Dipartimenti della Scuola Secondaria.</p> <p>Dal corrente anno scolastico sono stati nominati i capidipartimenti per la gestione della progettazione didattica. E' in corso la revisione della progettazione a cura del gruppo curricolo verticale. L'adesione ad una rete di formazione ha consentito ai docenti di partecipare ad un iniziale programma di formazione, che ha portato alla definizione del profilo in uscita alla primaria e alla secondaria di I grado.</p> <p>Gli incontri, però, sono stati soltanto tre.</p>	<p>I Dipartimenti devono diventare veri motori del cambiamento. Occorre realizzare dipartimenti disciplinari in verticale, con il coinvolgimento dei docenti della primaria e della secondaria aumentare i numeri degli incontri e istituire collegamenti interdipartimentali.</p> <p>Anche se non mancano esperienze innovative non risulta ancora prassi consolidata la messa in sistema della documentazione di buone pratiche, che ne promuova la reperibilità e la diffusione; risulta ancora labile l'applicazione della progettazione.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,9	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: SAIC88200X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,6	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	78,7	67,4
Situazione della scuola: SAIC88200X		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,8	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45	53,2	40,9
Situazione della scuola: SAIC88200X		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,8	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	37,9	27,6
Situazione della scuola: SAIC88200X		Nessuna prova		



## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,9	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	59,3	47,5
Situazione della scuola: SAIC88200X		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,1	45,3	37,2
Situazione della scuola: SAIC88200X		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum ad essere valutati sono riferiti alle singole discipline e considerano il livello di partecipazione degli allievi, il metodo di studio, l'autonomia, la consapevolezza ed efficacia dello studio.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per le classi in ingresso della Primaria e della Secondaria riferite a Italiano, Matematica (per la Secondaria anche alle Lingue Straniere) e sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Le prove di valutazione autentiche fanno riferimento alle simulazioni INVALSI per le classe 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Primaria e delle classi 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della Secondaria che vengono somministrate contemporaneamente alle classi e, di anno in anno, analizzate da una commissione di docenti.</p> <p>Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti si concretizzano in attività di recupero/consolidamento o potenziamento delle conoscenze.</p>	<p>Nel POF vengono dichiarati modalità e criteri comuni di valutazione; sussiste una certa difficoltà nel praticarli in modo sistematico e diffuso.</p> <p>Per la maggior parte delle discipline viene realizzata quasi esclusivamente una rilevazione delle conoscenze.</p> <p>Da razionalizzare la flessibilità degli spazi e dei tempi per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86	85,8	79,2
	Orario ridotto	2,3	4,4	2,7
	Orario flessibile	11,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: SAIC88200X		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,7	90,6	74,6
	Orario ridotto	2,8	3,8	10,2
	Orario flessibile	7,5	5,6	15,1
Situazione della scuola: SAIC88200X		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAIC88200X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75,2	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,1	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SAIC88200X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,4	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	29,9	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,1	11,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAIC88200X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,6	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,9	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,8	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,5	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	4,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC88200X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	57,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,2	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario scolastico è, nella quasi totalità dei casi, adeguata ai bisogni degli alunni in merito ai loro tempi di attenzione ed alterna attività richiedenti maggiore concentrazione con attività motorie, esplorative, manipolative ed espressive.</p> <p>La scuola è dotata di diverse biblioteche di classe e di vari laboratori affidati ciascuno ad un docente referente/subconsegnatario per il coordinamento, il controllo e l'aggiornamento dei materiali.</p> <p>Nella S. Primaria ogni classe dispone di una piccola biblioteca fornita da alunni e docenti e gestita dagli alunni stessi con la guida dei docenti di classe.</p> <p>Nei due plessi della S. Primaria, in assenza di specifici laboratori, i docenti, di volta in volta, creano spazi laboratoriali nelle aule stesse per favorire l'apprendimento attivo e cooperativo. Per la scuola secondaria sia in orario curricolare che extracurricolare, sono previste attività integrative ed interventi di recupero/consolidamento e potenziamento.</p>	<p>I due plessi di Scuola Primaria non dispongono di spazi laboratoriali appositi per alcuna attività né possono usufruire di quelli della sede della scuola secondaria per l'ubicazione distante da essa e per l'assenza di un servizio di trasporto.</p> <p>In orario curricolare e extracurricolare la Scuola Primaria non organizza attività per l'ampliamento dell'O.F. e non prevede tempi prestabiliti per interventi di recupero/potenziamento, tuttavia li attua in itinere per superare le difficoltà emerse dalle continue verifiche effettuate.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un buon numero di docenti adotta strategie complementari e/o alternative alla lezione tradizionale (spiegazione, assegno, interrogazione) quali: ricerca/azione, problem solving, apprendimento cooperativo, utilizzo di diversi canali di apprendimento (visivo, manipolativo, espressivo,grafico). La scuola promuove diverse iniziative di formazione per l'alfabetizzazione, il consolidamento e il potenziamento delle competenze informatiche dei docenti. Nell'a.s.2015/2016 è stato nominato l'animatore digitale e costituito il team innovazione, i cui membri hanno partecipato alla formazione prevista dal PNSD nel mese di maggio. A fine anno i membri del team hanno informato i docenti e mostrato esperienze significative in diversi momenti laboratoriali formativi.</p> <p>La metà delle classi della S. Sec. è dotata di LIM. La scuola promuove attività didattiche per gruppi di livello sia per il recupero/consolidamento/potenziamento dell'apprendimento sia per le attività di Ampliamento dell'O.F in orario curriculare ed extracurriculare.</p>	<p>Le nuove tecnologie sono utilizzate in modo efficace solo da una minoranza dei docenti e non in tutte le discipline.</p> <p>La non disponibilità di LIM in tutte le classi della S. Secondaria e di una sola LIM su 5 classi per ogni plesso della Scuola Primaria ne ostacola un uso frequente ed efficace.</p> <p>Da incrementare gli scambi di esperienze e la collaborazione tra i docenti per la realizzazione e diffusione di modalità didattiche innovative, anche attraverso la costituzione di una banca di Buone Pratiche, ma soprattutto occorre una formazione riguardante l'utilizzo delle tecnologie da inserire nella quotidiana pratica didattica.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC88200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	84	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	64	46,9	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAIC88200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	41,7	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,4	74,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC88200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,9	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,3	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	28,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC88200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,5	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,3	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	33,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC88200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,4	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	62,5	41,8	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti



<b>Istituto:SAIC88200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	34,4	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	58	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	52	56,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:SAIC88200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,5	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	30,4	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	32,7	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:SAIC88200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,7	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	32,1	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,6	32	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SAIC88200X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC ha provveduto, in quest'anno scolastico, ad una totale revisione del Regolamento D'Istituto.</p> <p>Sono stati elaborati anche il Patto di Corresponsabilità e la Carta dei Servizi. Tutti i documenti sono stati pubblicati sul sito, partecipati ed illustrati all'intera comunità scolastica. La DS commenta le regole con circolari dirette agli alunni e nella visita alle classi. Rari sono stati gli episodi problematici, che hanno determinato note, convocazione dei genitori e sospensioni. L'istituto, fin dalla Primaria, si adopera soprattutto nel creare le condizioni per prevenire tali episodi, sviluppando senso di legalità ed etica della responsabilità con assegnazione di 'ruoli' e responsabilità nell'organizzazione delle attività didattiche nelle classi, nei lavori di gruppo. Eventuali conflitti vengono gestiti sul nascere dagli insegnanti con atteggiamenti orientati all'ascolto, al confronto, al dialogo costruttivo, al rispetto reciproco per favorire un clima sereno e collaborativo. E' sempre richiesto il coinvolgimento delle famiglie. Nella eventualità di conflitti esacerbati il Regolamento prevede livelli di gradualità nei provvedimenti disciplinari, secondo la gravità del fatto, in ogni caso costruttivi per la rieducazione degli studenti.</p> <p>L'Is. promuove numerosi incontri per tutti gli alunni, con la Polizia Postale, ASL e Ass., per approfondire e riflettere sui temi della legalità, dipendenze, risparmio idrico energ, pericoli della rete.</p>	<p>All'interno di alcune classi non si evidenzia la pratica di assegnazione di 'compiti' (tranne quelli per la sicurezza) con conseguenti assunzioni di responsabilità.</p> <p>Da incrementare i momenti di comunicazione e diffusione del Regolamento tra le famiglie, che non hanno accesso ad Internet ed una maggiore e più efficace condivisione del Patto Educativo di Responsabilità.</p> <p>E' necessario coinvolgere le famiglie nella condivisione ed accettazione delle regole di convivenza finalizzate al reciproco rispetto tra pari e con gli adulti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, ma non tutte le sedi ne dispongono. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative che, comunque, vanno sicuramente incrementate e condivise. Buona parte degli studenti lavora in gruppi, realizza ricerche o progetti ed utilizza le nuove tecnologie. Le nuove tecnologie, però, sono utilizzate in modo efficace solo da una minoranza dei docenti e non in tutte le discipline.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise adeguatamente, ne va migliorata la diffusione in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,2	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,3	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: SAIC88200X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività curricolari o extracurricolari nelle quali lo studente con disabilità trova un suo spazio e una sua integrazione che porta l'alunno diversamente abile ad essere quanto più possibile simile agli altri.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano adeguate metodologie di didattica inclusiva che necessitano di essere migliorate e condivise.</p> <p>I piani educativi individualizzati vengono elaborati dal docente di sostegno e dal consiglio di classe che assieme programmano il percorso di apprendimento più idoneo all'alunno, dopo aver svolto un'attenta e analitica osservazione. I PEI sono suscettibili di modifica qualora necessitano di subire delle variazioni causate da situazioni improvvise e impreviste.</p> <p>Per gli alunni Bes e Dsa la scuola si attiva a formulare piani didattici personalizzati adattando i programmi alle potenzialità degli alunni e utilizzando le misure dispensative e compensative necessarie. I Pdp, però, necessitano di essere monitorati.</p> <p>Per gli alunni stranieri la scuola ha attivato un protocollo di accoglienza e un progetto/percorso di lingua italiana che ha supportato il successo scolastico.</p>	<p>La scuola non realizza attività su temi interculturali, cioè su differenze e su diversità.</p> <p>Le metodologie e le strategie didattiche inclusive vanno maggiormente implementate nell'azione didattica di ciascun docente; la persistenza, infatti, soprattutto in alcune discipline di una didattica di tipo trasmissivo, rende difficoltoso un apprendimento significativo, soprattutto per alunni con maggiori difficoltà e scarsa motivazione.</p> <p>Non sono presenti forme di monitoraggio tali da adottare politiche e procedure di valutazione che sostengano e rafforzano l'inclusione.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAIC88200X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,6	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,4	25	36
Sportello per il recupero	No	8,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	24	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,3	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,7	5,5	14,5
Altro	No	14	14,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAIC88200X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,6	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,6	17	28,2
Sportello per il recupero	No	15,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	42,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,1	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,4	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,2	7,9	24,7
Altro	No	13,1	13	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAIC88200X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,2	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,2	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	28,7	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	28,7	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,1	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	41,1	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	51,9	57,4	40,7
Altro	No	5,4	4,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAIC88200X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,5	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,8	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	32,7	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,3	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,2	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,2	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	70,1	70,9	73,9
Altro	No	5,6	5,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti che evidenziano maggiori difficoltà sono gli stranieri e quelli che non hanno una frequenza assidua. La scuola attua interventi individualizzati e di recupero con progetti che prevedono apprendimenti attraverso canali di comunicazione alternativi come l'espressività corporea, la musica, l'arte.

Le forme di monitoraggio e valutazione vengono condivise nei consigli di classe; gli interventi sono abbastanza adeguati soprattutto sul piano della socializzazione e integrazione. La scuola si attiva proponendo ogni anno corsi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini disciplinari che consentono il confronto in gare e concorsi regionali e nazionali. In aula gli interventi individualizzati si realizzano attraverso lavori di gruppo tra pari e con strumenti multimediali che soddisfino ogni necessità.

Tali interventi si realizzano ogni volta che se ne avverte la necessità.


Quest'anno è stato sperimentato un laboratorio curricolare di recupero per stranieri, che è risultato molto positivo.

Una unità di potenziamento, assegnata quest'anno all'istituto ha permesso di effettuare dei percorsi di alfabetizzazione digitale rivolti alle prime e alle seconde.

Per gli esigui finanziamenti destinati alla scuola, non è sempre possibile organizzare moduli extracurricolari di recupero/consolidamento/potenziamento che andrebbero sicuramente intensificati per numero e durata.

L'organico di potenziamento assegnato è stato utilizzato spesso per sostituire i colleghi assenti fino a sette giorni, facendo perdere continuità e stabilità, al lavoro con gli allievi progettato.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti.

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare.

Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato.

La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SAIC88200X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	76,7	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	48,8	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	65,9	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,8	62,3	61,3
Altro	No	13,2	11,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SAIC88200X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	69,2	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,5	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	57,9	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	58,9	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,7	50,7	48,6
Altro	No	12,1	11	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito del progetto continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, si sono stabiliti contatti con le maestre dei circoli didattici del territorio che si sono trasformati nel corso dell'anno in vere e proprie collaborazioni sistematiche. Nel mese di dicembre sono state organizzate le giornate della continuità. Gli alunni delle classi quinte dei plessi circostanti e della nostra stessa scuola, accompagnati dalle loro maestre, hanno partecipato ai laboratori e alle attività della scuola conoscendo i loro futuri docenti. Nel mese di gennaio sono stati organizzati due Open Day, per accogliere i genitori e gli alunni dei vari circoli didattici, compresi i nostri alunni della primaria per presentare l'offerta formativa del nostro Istituto. Sono stati inoltre organizzate, nel mese di maggio e giugno riunioni con le maestre degli alunni delle classi quinte già iscritti alla nostra scuola per pianificare la costruzione di un raccordo più stretto tra i due ordini di scuola attraverso la realizzazione di attività in comune. In questa sede sono state raccolte informazioni riguardanti alunni BES e DSA che frequenteranno il nostro istituto. Come attività di continuità con la scuola primaria è stato proposto alle maestre una scheda di presentazione degli alunni delle classi quinte, che ci sarà di aiuto nella formazione delle classi prime. Sono state inoltre confrontate le verifiche finali della primaria con i nostri test d'ingresso per predisporre prove comuni.</p>	<p>Punto di debolezza rimane ancora la continuità verticale. Nonostante siano state progettate alcune attività in comune, la distanza tra i plessi e le evidenti difficoltà logistiche non consentono uno scambio che sarebbe naturale in un istituto comprensivo.</p> <p>Inoltre non tutti gli alunni della primaria si iscrivono alla nostra scuola secondaria interrompendo una continuità didattica e formativa.</p> <p>Non potendo intervenire sulle difficoltà logistiche, ci siamo impegnati nella costruzione di un curricolo verticale i cui lavori sono iniziati già nell'anno in corso e hanno impegnato i docenti della primaria e della secondaria in un comune lavoro di progettazione basato su una didattica per competenze.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC88200X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	76,6	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	43	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	61,7	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,2	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	62,6	57,4	74
Altro	No	13,1	15,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di Orientamento, svolta per garantire agli alunni la possibilità di una scelta consapevole dell'indirizzo di studi da intraprendere, è iniziata nel mese di ottobre con la produzione di un documento "Crescere e scegliere", una vera guida alla scelta dell'istituto superiore, fornito ai coordinatori delle classi terze. È stato poi predisposto un calendario di incontri tra docenti delle scuole secondarie di secondo grado e i nostri alunni delle classi terze che nel periodo tra novembre e gennaio hanno avuto modo di illustrare ai nostri alunni le offerte formative dei rispettivi istituti.</p> <p>L'attività di orientamento ha coinvolto anche i genitori degli alunni per i quali è stato organizzato un Open Day con i rappresentanti di ben 26 istituti superiori.</p> <p>L'Istituto ha anche aderito a progetti di continuità proposti dal liceo di Angri e dall'istituto Tecnico Pacinotti.</p> <p>Ovviamente l'attività di orientamento non si limita a questi incontri ma è inserita come educazione consapevole alla scelta nell'arco del triennio attraverso iniziative a carattere interdisciplinare, lavori di gruppo e altre attività che mirano a far riconoscere agli alunni le proprie tendenze e potenzialità.</p>	<p>Appare necessario organizzare più strette collaborazioni con istituti di istruzione superiore, orientati alla formazione tecnica e professionale.</p> <p>Gli stessi istituti hanno programmato in ritardo la loro attività di orientamento e hanno interferito sulla nostra organizzazione scolastica.</p> <p>È importante istituire collegamenti più organici con gli istituti, attraverso apposite proposte progettuali, dedicando all'orientamento una apposita mattinata di informazione aperta ai genitori e anche alle altre scuole secondarie di I grado del territorio.</p> <p>I genitori andrebbero coinvolti già nelle prime fasi dell'anno scolastico, con incontri informativi periodici per arrivare insieme alla formulazione di un giudizio orientativo che sia da essi accettato e tenuto in debita considerazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate.  
 La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata.  
 La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.  
 Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali, anche se risulta ancora radicata una visione dell'orientamento di tipo informativo.  
 La scuola ha iniziato a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite nel Piano dell'Offerta Formativa 2015/16 e nel PTOF, i quali rappresentano la dichiarazione delle scelte culturali e progettuali dell'IC Samuele Falco e sono state elaborate non solo come strumento di conoscenza, ma anche come contratto formativo fra la scuola e il contesto d'utenza. Attraverso di essi l'istituzione scolastica rende visibile e trasparente il modello dei servizi formativi, educativi e orientativi che è in grado di offrire. Per la Dirigente Scolastica la missione mira ad una scuola di qualità che, nel rispetto delle peculiarità, delle inclinazioni, degli stili cognitivi di ogni singolo allievo, sappia assicurare, ad integrazione del curriculum obbligatorio, una varietà ed una molteplicità di attività facoltative ed opzionali per garantire a tutti l'opportunità di conoscere e sperimentare le proprie potenzialità, nel sapersi orientare in vista delle scelte immediate e future.</p>	<p>Le scelte progettuali sono condivise nelle riunioni collegiali, ma non si rileva una piena collaborazione tra i docenti anche per la presenza di resistenze al cambiamento e all'innovazione.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente nella scuola un calendario degli impegni annuali, ove sono programmati gli incontri con i genitori, i colleghi docenti, la formazione e le assemblee. Negli anni precedenti la scuola ha utilizzato COMETA di Scuola Polo Qualità di Napoli; due anni fa ha partecipato al Progetto Valutazione e Miglioramento con relativa restituzione del Rapporto di autovalutazione. La scuola somministra questionari di gradimento agli alunni, al personale docente e ATA ed elabora un Rapporto di autovalutazione. I risultati di tali questionari sono assemblati in un Rapporto di Autovalutazione depositato agli atti e quest'anno sono stati presentati al Collegio dei docenti, al Consiglio d'istituto e pubblicati sul sito. Per il corrente anno scolastico i questionari sono stati somministrati on line presso la sede centrale: ai genitori, ai docenti e agli alunni (primaria e secondaria di I grado). Il Nucleo di Autovalutazione ha elaborato un Rapporto di Autovalutazione da cui emergono spunti interessanti per la pianificazione e l'organizzazione della scuola e la progettazione di attività.</p>	<p>Dal Rapporto di Autovalutazione emerge ancora una partecipazione esigua da parte dei genitori, per cui la scuola dovrà attivarsi, per incrementare la fattiva partecipazione dei genitori.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	31,3	28,8
	Più di 1000 €	11,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC88200X	Meno di 500 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIC88200X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,01	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,99	30,2	29,6	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SAIC88200X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	57,97	64,4	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAIC88200X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	87,50	78,2	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAIC88200X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,00	35,8	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAIC88200X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	85,71	57,3	48,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAIC88200X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,5	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAIC88200X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SAIC88200X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,1	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	57,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,6	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	31,7	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAIC88200X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,2	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	54,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,9	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SAIC88200X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	32,4	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	2,1	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SAIC88200X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,1	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	23,9	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SAIC88200X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,9	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	70,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SAIC88200X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,1	36	34
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,4	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	26,8	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,9	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	28,2	39	42,1
I singoli insegnanti	No	16,2	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAIC88200X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,7	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,4	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	8,5	6,9	7,4



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SAIC88200X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	44,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,2	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	28,7	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	100	26,2	31,9	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SAIC88200X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	25,8	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,84	9,9	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	17,43	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	69,72	29,8	34,2	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nuova Dirigente Scolastica, in un'ottica di leadership partecipata e distribuita, ha attribuito compiti e responsabilità, favorendo la crescita professionale dei docenti disponibili. Si è avvalsa della collaborazione di due collaboratori e di due coordinatori di plesso per la scuola primaria. Lo staff di direzione è costituito da 8 funzioni strumentali, che ricoprono ruoli strategici e importanti.</p> <p>Il primo e il secondo collaboratore, e l'intero staff di direzione hanno mostrato un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica, un alto senso di responsabilità e di dedizione al lavoro. Sono stati individuati l'animatore digitale, il team dell'innovazione, il referente dell'inclusione e quello per la legalità. In questa scuola docenti e personale Ata collaborano molto positivamente.</p>	<p>L'arrivo della nuova dirigente ed il cambiamento operato all'interno della struttura scolastica ha reso quest'anno particolarmente faticoso per l'enorme mole di lavoro che ha coinvolto i collaboratori, lo staff, le commissioni, i capidipartimento.</p> <p>L'implementazione di procedure organizzative risente ancora di qualche criticità, che andrà sicuramente migliorata alla luce dell'esperienze dell'anno in corso.</p> <p>Appare sicuramente necessario individuare e suddividere bene i compiti per evitare sovraccarichi in alcune funzioni.</p> <p>Necessaria appare la riorganizzazione dei servizi di segreteria che hanno fatto registrare notevoli criticità, per la difficoltà di essere al passo con il processo di digitalizzazione e dematerializzazione ed il cambiamento di norme e procedure.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIC88200X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	5,83	5,7	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SAIC88200X - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2977,00	7500,26	8729,91	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SAIC88200X - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	23,53	52,64	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SAIC88200X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	42,81	18,41	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAIC88200X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	17,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,8	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	23	48,5
Lingue straniere	0	28,2	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	41,5	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,4	27,5	27,3
Sport	1	20,4	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,7	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,8	12,9	17
Altri argomenti	0	22,5	17,1	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SAIC88200X - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,9	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SAIC88200X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SAIC88200X %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	31,64	42	45,7	39,7



**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SAIC88200X - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SAIC88200X
Progetto 1	Ha consentito agli allievi di tutte le classi di confrontarsi con altre realta' scolastiche attraverso il Concorso Teatro S.Carlo Napoli
Progetto 2	Ha consentito agli allievi di tutte le classi di confrontarsi con altre realta' scolastiche attraverso competizioni sportive
Progetto 3	Ha contribuito a dare ai docenti una migliore chiave di lettura del disagio giovanile

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,8	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	23,2	21	18,3
	Alto coinvolgimento	23,9	26,7	56,6
Situazione della scuola: SAIC88200X		Basso coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola continua da tempo a configurarsi come spazio educativo e di crescita non solo cognitiva, ma anche socio-affettiva e relazionale per cui si impegna a offrire occasioni formative con proposte molteplici e differenziate, tali da permettere la realizzazione di itinerari commisurati alle attitudini e alle potenzialità di ciascuno alunno.</p> <p>Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.</p> <p>Le spese per i progetti coprono le tematiche prioritarie della scuola.</p> <p>I progetti più coinvolgenti restano quelli legati all'area espressiva: attività teatrali, gruppo corale e artistiche (secondaria e primaria).</p> <p>Ugualmente importanti i progetti di potenziamento disciplinari di civiltà latina, inglese, matematica, coding e alfabetizzazione digitale.</p> <p>I Giochi Sportivi Studenteschi mediante le attività di pallavolo, scacchi e pallacanestro coinvolgono un bel numero di alunni, i quali partecipano con entusiasmo.</p>	<p>Negli anni scorsi la scuola ha offerto dei percorsi progettuali relativi ai PON - obiettivo C1 - F1 e formazione dei docenti D1. Attualmente l'esiguo FIS consente solo in parte di proporre agli allievi dei progetti interessanti, per cui su richiesta dei genitori sarebbe opportuno un contributo volontario sulla didattica per corsi di potenziamento disciplinari e/o recupero trasversali (cittadinanza attiva, etc).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; in quest'anno scolastico si è iniziato un lavoro di condivisione con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Sempre da quest'anno si è iniziato un processo di controllo e monitoraggio dell'azione, che deve essere maggiormente strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAIC88200X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	1,8	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIC88200X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,2	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,1	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,6	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,8	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	3	20,4	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	27,5	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	1	12	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SAIC88200X % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	36,23	37,6	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SAIC88200X - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SAIC88200X</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	312,84	47,6	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAIC88200X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,97	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove iniziative formative per il personale finalizzate al raggiungimento delle priorità individuate. Quest'anno la formazione ha riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La didattica per competenze;</li> <li>- L'inclusione</li> <li>- I DSA</li> <li>- La sicurezza (parte specifica) per tutto il personale della scuola in presenza.</li> </ul> <p>Sono stati organizzati anche laboratori formativi tra pari che hanno riguardato: l'esperienza della scuola finlandese, la classe capovolta e la content creation e il pensiero divergente. Ha avuto inizio anche il percorso formativo dell'animatore digitale, del team per l'innovazione e dell'animatore per l'inclusione.</p> <p>Per il personale di Segreteria è stata effettuata una formazione riguardante l'utilizzo del protocollo informatico ed il processo di dematerializzazione.</p> <p>I docenti e il personale ATA reputano di buona qualità le iniziative di formazione attivate dalla scuola e ritengono che ci sia una buona ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola</p>	<p>Nel prossimo anno scolastico per i docenti bisognerà continuare il percorso formativo relativo alla costruzione del curriculum verticale d'istituto.</p> <p>E' necessaria anche una formazione sulla valutazione degli apprendimenti e sull'utilizzo diffuso delle tecnologie nella didattica.</p> <p>Per il personale Ata è opportuno continuare corsi sulla dematerializzazione, il protocollo informatico e il sistema Argo.</p>

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze del personale sono raccolte nel faldone cartaceo di ogni docente o collaboratore scolastico o assistente amministrativo.</p> <p>Le risorse umane sono impiegate a secondo delle capacità possedute, dei titoli presentati, e soprattutto, secondo la motivazione al tipo di incarico da svolgere.</p> <p>Da quest'anno si è iniziato ad assegnare gli incarichi tramite una valutazione del curriculum professionale.</p>	<p>La scuola deve valorizzare un numero maggiore di persone in gruppi di lavoro per la produzione di materiali di buona qualità. La scuola ha bisogno di coinvolgere maggiormente docenti motivati e volitivi per implementare delle buone prassi sul piano metodologico - didattico nei due ordini di scuola.</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**



## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIC88200X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	65,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	59,9	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	52,6	48,9
Accoglienza	No	59,2	64,3	60,5
Orientamento	Si	57,7	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	67,6	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,2	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	32,4	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	34,5	34,8	29,3
Continuita'	Si	78,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,9	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,1	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,7	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,9	60,4	57,1
Situazione della scuola: SAIC88200X		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAIC88200X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,7	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	10,1	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,8	6,2	6,6
Accoglienza	0	7,4	6,1	7
Orientamento	6	5,3	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	9,1	6,6	7
Temi disciplinari	0	5,2	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	5,3	4	4,1
Continuita'	6	9,9	6,6	9,4
Inclusione	19	13	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.  
Il confronto professionale si realizza , in particolare, durante le riunioni dei dipartimenti e nei gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro producono materiali di buona qualità, coerenti con la realizzazione del POF. Manca ancora una sostanziale condivisione di strumenti e materiali tra i docenti; infatti il materiale prodotto non sempre è utilizzato da coloro che non partecipano alle attività di approfondimento e di progettazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non risulta ancora prassi consolidata la messa in sistema della documentazione delle buone pratiche che ne promuova la reperibilità e la diffusione.  
Sarebbe necessario, infatti, costruire un archivio informatico di buone prassi didattiche dell'Ic Samuele Falco gestito da docenti e accessibile a tutti per il confronto e la condivisione di materiali multimediali/o cartacei.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, che devono essere maggiormente utilizzati. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze e della motivazione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,5	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,3	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	7,7	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	2	16,7
Situazione della scuola: SAIC88200X		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	4,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC88200X	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	18,4	20
	Bassa apertura	1	1,7	8,3
	Media apertura	7,8	7,7	14,7
	Alta apertura	68	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC88200X	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAIC88200X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	43,7	42,3	56
Regione	0	16,9	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	4,2	9,1	7
Contributi da privati	0	1,4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	25,4	18,6	44,3



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIC88200X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	10,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,3	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,5	9,2	10,1
Altro	0	9,9	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SAIC88200X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	27,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	10,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	11,3	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	8,4	9,7
Orientamento	0	3,5	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	19,7	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,1	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	6,3	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,1	6,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10,6	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,8	1,3	1,7
Situazione della scuola: SAIC88200X	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIC88200X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	21,8	19,7	29,9
Universita'	Si	39,4	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,5	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	20,4	23,8	20,5
Soggetti privati	No	18,3	16,6	25
Associazioni sportive	No	40,1	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	47,2	54,8	57,6
Autonomie locali	No	53,5	44,4	60,8
ASL	Si	43	38,7	45,4
Altri soggetti	No	16,2	16,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAIC88200X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	67,6	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha aderito a numerose reti ( Rete LISACA, Rete ROBONET, Fuori dall'Autismo, La Formazione va in Rete, ecc) ed ha collaborazioni con diversi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo adeguato a migliorare la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>A livello territoriale la scuola partecipa fattivamente a riunioni con l'Amministrazione Comunale per l'adesione a iniziative , concorsi e convegni.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni tende ad arricchire l'offerta formativa della scuola</p>	<p>Il governo territoriale offre poche opportunità per le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio. Occorre incentivare accordi con le associazioni presenti sul territorio, attraverso un protocollo d'intesa, che possa definire ambiti di azioni comuni.</p> <p>In effetti mancano le possibilità di iniziative di progetti finanziati dall'Amministrazione Comunale o da privati.</p> <p>La scuola riceve solo proposte di partecipazione a concorsi .</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIC88200X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,28	32,7	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,5	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: SAIC88200X		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAIC88200X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAIC88200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,94	14,6	11,4	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,1	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	16,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: SAIC88200X		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori in modo informale partecipano alla vita scolastica mediante colloqui con la Dirigente Scolastica , la vicaria e tutto lo staff di direzione.</p> <p>Le famiglie manifestano la volontà di esprimere idee , pareri da condividere con la comunità scolastica ( proposta di progetti extrascolastici con il contributo delle famiglie).</p> <p>Inoltre formalmente le opinioni delle famiglie, sono raccolte tramite somministrazioni di questionari di gradimento e sono prese in considerazione per migliorare l'offerta formativa.</p> <p>La scuola invita i genitori a seminari e convegni ( Non cadere nella rete, Contro la violenza sulle donne , etc).</p>	<p>La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è medio-bassa.</p> <p>Le famiglie versano un contributo volontario per fotocopie e sostegno della didattica.</p> <p>La scuola come obiettivo di miglioramento dovrà porsi quello di coinvolgere maggiormente i genitori sul piano formale e nelle attività tipo : condivisione del Regolamento d'Istituto , del Patto di Corresponsabilità e tante nuove iniziative.</p> <p>Appare necessario organizzare incontri e momenti di formazione rivolti esclusivamente ai genitori.</p> <p>La scuola deve incrementare la comunicazione con le famiglie mediante il sito della scuola e l'utilizzo sistematico del registro elettronico.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i livelli di apprendimento degli al. in italiano e in matematica, rilevandone gli esiti con prove di verifica comuni tra classi parallele	I risultati degli esiti, rilevati attraverso prove comuni per classi paral., dovranno migliorare, entro un triennio, del 5% rispetto al dato di partenza
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livello di preparazione nell'area linguistica e scientifica-matematica, nella scuola primaria e nella sec. I grado	Miglioramento, in un triennio, del 4% dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Acquisire, dai due istituti della città, informazioni sugli esiti degli alunni in uscita almeno nel primo biennio.	Raccolta e analisi dei dati.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei risultati dell' Esame di Stato 14/15 ha evidenziato che è consistente la percentuale di alunni con votazione sufficiente e livelli di competenza appena accettabili, superiori alla media, provinciale e nazionale.  
Rilevante è risultato il livello di cheating nei risultati della scuola secondaria di I grado ( restituzione INVALSI a.s. 14/15), che non permette una obiettiva valutazione dei risultati stessi.  
Differenze si sono riscontrate anche negli esiti tra classi parallele.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curricolo verticale per competenze. Elaborare, prove comuni d'Istituto in ingresso, in itinere e finali, per classi parallele ( as. 2016/17 tutte le classi primaria; I e II sec.) Utilizzare criteri di valutazione omogenei, mediante griglie comuni e condivise.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Promuovere azioni per sensibilizzare gli stakeholder a considerare le diversità come risorse, facilitando la progettazione.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attraverso un percorso laboratoriale, costruire un curriculum verticale d'Istituto per competenze ( profili d'uscita, compiti di realtà, rubriche ) Progettare e realizzare un percorso di formazione sulla valutazione degli apprendimenti. Progettare e realizzare un percorso di formazione sull'utilizzo delle metodologie didattiche e le tecnologie, in ottica inclusiva.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere sistematica la consultazione del registro elettronico da parte dei genitori. Coinvolgere i genitori attraverso momenti di partecipazione formale e incontri specifici con esperti Stipulare con le Associazioni del territorio un protocollo d'intesa per la definizione di attività comuni. Effettuare la rendicontazione sociale delle attività scolastiche svolte durante l'anno.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le priorità strategiche individuate, rispetto ai risultati, rinviano al tema della qualità dell'insegnamento, e in particolare alla progettazione didattica e all'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi. Appare prioritaria la costruzione di un curriculum verticale per competenze, l'elaborazione di prove comuni disciplinari da costruire anche sulla scorta di quelle INVALSI, per tutte le classi, monitorandone sistematicamente gli esiti. Deve continuare una sistematica azione di formazione del personale, con attività di tipo laboratoriale e di vera e propria ricerca-azione. Le azioni dovranno riguardare la costruzione del curriculum verticale per competenze e della didattica inclusiva per competenze, l'incremento delle tecnologie nella didattica per supportare nuovi modi di insegnare e apprendere. Una riflessione dovrà essere operata anche sulle modalità di valutazione degli apprendimenti, con la costruzione di griglie condivise. Una costante azione di monitoraggio sarà fondamentale per la condivisione interna e la diffusione all'interno e all'esterno della comunità scolastica.